IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 49. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 19 Febbraio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con sensibile diminuzione, oppure inviando vaglia all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PRESSO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 50 a 150 L. 10 - *Ringraziamenti* L. 5 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
Un Cremona L. 1 la linea. *Fuori Cremona cent.* 75. *In terza pagina cent.* 75. *In quarta pagina, dipartimenti di 8 a linea, cent.* 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Italia e Francia

Non raccogliamo i giudizi svariati, più o meno melodici, dei giornali francesi sulla nuova situazione politico-parlamentare in Italia: ma un giudizio del sig. Ferry, che, secondo noi, è forse il più notevole uomo di Stato della Francia, merita eccezione.

Questo giudizio del sig. Ferry ci viene dal *Morning Post*, che pubblica un'intervista del suo corrispondente a Parigi col Ferry.

Riassumiamo i punti salienti:

L'on. Ferry cominciò col premettere che una gran parte della tensione ed ostilità fra i due paesi, durante il gabinetto Crispi derivava dalla violenza della stampa italiana. Ma quale ricorso alle invenzioni più assurde contro il Governo francese, mentre il loro della stampa francese era infinitamente più corretto, per non dire più guerresco, quando trattava della cose italiane.

(Qui ci permettiamo di mettere un *sic* — e tirarne insieme).

Il sig. Ferry ricordò, in appoggio, due colonne d'insulti contro di lui in un giornale italiano, che lo accusava di aver mancato di parola a Cairoli, per aver assunta la reggenza di Tunisi, malgrado una solenne promessa in contrario.

Fu invece Cairoli, dice Ferry, che non mantenne i suoi impegni verso il governo francese, lasciando libero in tal guisa di agire come credeva meglio.

Soggiunse che possedeva ancora dei documenti comprovanti queste asserzione, che pubblicherà a tempo opportuno.

(Seconda interruzione. E perchè attendere quando avremo morti a fare un po' più di luce, mentre sarebbe tanto utile illuminare i vivi?)

Era vano quindi, dedusse il Ferry, in tale stato di cose parlare di conciliazione fra i due paesi.

All'osservazione dell'interlocutore che la caduta di Crispi era stata accolta in Francia con molto favore e quindi era possibile ora un miglioramento di rapporti col nuovo ministero italiano, l'on. Ferry annuisce che nell'opinione popolare francese Crispi era ritenuto responsabile personalmente della campagna odiosa della stampa italiana, ma non si poteva essere sicuri che Crispi non ritornasse al potere. Per lui sarebbe da stupire che dopo le ultime elezioni Crispi dovesse sparire dalla scena politica.

Quelle elezioni costituirono un trionfo brillante per il suo governo e per lui personalmente, e tanto più, inquantochè esse potrebbero essere qua si descritte come un *plebiscito*.

D'altra parte, la sua caduta fu veramente sconfinata? Non fu egli stesso che preparò il *colpo*?

Tutto ciò è molto incerto e rende estremamente difficile il predire che una *entente* più cordiale possa nascere dalla presente crisi ministeriale.

Ferry osservò che vi era appena bisogno di dire, come ogli, personalmente, desideri che il miglioramento nelle relazioni fra Italia e la Francia avvenga. Crede però che l'Italia debba fare il primo passo. Soggiunse che il momento presente era particolarmente favorevole per la *détente* ed era possibile che la Francia si sentisse disposta ad accordare all'Italia certe concessioni di tariffa, sempre sul principio del *do ut des*, sola base della politica internazionale.

Era quasi certo che la Francia verrebbe adottato il principio della doppia tariffa. In tal caso vi sarebbe una tariffa massima ed una tariffa minima: la prima applicabile ai paesi che rifiutas sero alla Francia vantaggi commerciali, come il trattamento della nazione più favorita, e così via dicendo, e la seconda che permetterebbe alla Francia di accordare concessioni reciproche alle nazioni colle quali era commercialmente sul piede di amicizia.

Naturalmente con tale sistema si apre campo ad accordare concessioni all'Italia.

Ma ripetiamo ora una materia che poteva soltanto essere discussa in dettaglio, quando il lavoro della Commissione delle tariffe fosse terminato.

Per ora il progetto di legge relativo alla tariffa generale, i cui dettagli erano molto complicati, si stava soltanto allo stato di preparazione, dimodochè, quantunque presidente della Commissione doganale del Senato, egli (Ferry) non poteva dare un'idea delle sue conclusioni.

Prima di fare qualche passo, la Francia deve vedere che cosa può nascere dalla nuova combinazione ministeriale in Italia.

L'illustre uomo di Stato passò quindi a parlare dell'altra causa di ostilità tra la Francia e l'Italia, l'adesione, cioè di quest'ultima alla triplice alleanza.

Egli riconosceva che le nazioni erano libere naturalmente di fare le alleanze che credevano più opportune; ma, secondo lui, non poteva negarsi che, finchè Crispi non prese le redini del potere, la triplice alleanza non minava che ad uno scopo difensivo, mentre dopo era stata convertita, fino ad un certo punto, in uno strumento di offesa contro la Francia. Crispi aveva approfittato della triplice alleanza per lottare alle porte delle grandi potenze onde dir male della Francia.

Il carattere della triplice alleanza era così, stato cambiato a tal segno che nessun minimo dubbio che non fossero state fatte delle convenzioni militari segrete.

(Senza interruzione. — Questa, con tutto il rispetto, ha l'aria di una puerilità; poichè dato e non concesso che Crispi sia andato, a ragione o torto, a dir male della Francia presso le altre potenze, che gli avrebbero dato retta *tandem et in quantum* potenze in ingenua e carnivorale essere ginsulticate, non si potrebbe mai dedurre da ciò che il carattere della triplice alleanza da difensivo avesse a mutare in offensivo).

Il sig. Ferry aggiunse che egli non era disposto a credere che l'Italia avesse qualche cosa da temere, rispetto alle sue relazioni colla Francia, dalla parte del Papa e perfino dal successore del Papa stesso.

Il Papa aveva tutte le ragioni di mantenersi in buoni rapporti colla Francia, paese cattolico e uno dei principali sostegni del cattolicismo; e la Santa Sede poteva infatti disporsi a riconoscere come definitiva la presente forma di governo repubblicano.

Era improbabile, secondo lui, che la Francia esercitasse la sua influenza nella elezione del futuro Pontefice, allo scopo di fare cosa piacevole all'Italia, quantunque un Papa *intransigente* potesse dare all'Italia molti fastidi.

Ma il governo francese non poteva avere alcun interesse ad immischiarsi in queste faccende. Le questioni pendenti fra i due paesi hanno un significato molto più profondo.

Era difficile, concludeva il sig. Ferry, prevedere in questo momento quali probabilità vi fossero di vedere accettate: ma era chiarissimo che il miglior modo di aprire la via ad una riconciliazione era di evitare le polemiche violenti e gli insulti attaccati dalla stampa.

Non vi era alcuna ragione perchè le due Nazioni, malgrado le loro divergenze, non dovessero essere in buoni rapporti.

Quando era ministro degli affari esteri, il signor Ferry trovò il Governo italiano sempre cortese e gli riuscì facilissimo trattare con esso: e nell'occasione in cui ebbe l'onore di essere ricevuto in udienza dal Re Umberto, quest'ultimo espresse verso la Francia sentimenti di vera e forte amicizia.

Intanto però la Francia, secondo lui, doveva mantenere un'attitudine di aspettativa.

SULL'ATTENTI!

L'*Opinione* ha un modo speciale di polemizzare: invece di rispondere agli argomenti del contraddittore, gira di fianco e fa sempre domande nuove e pone nuovi quesiti. Stiamo alla questione.

Com'è gorta la polemica? Dall'ingiunzione dell'*Opinione* ai convenuti nella sala Rossa di spiegare, dichiarare, proclamare che cosa intendono, che cosa vogliono, a che mirano e perchè si sono riuniti, avendo il paese diritto di sapere ove sia la differenza tra il programma del nuovo ministero e quello ignoto del nucleo costituitosi in quella riunione.

Noi abbiamo risposto che una differenza nel modo di considerare l'indirizzo generale politico ci doveva essere dal momento che una crisi era avvenuta e un cambiamento radicale nella costituzione del governo, e siccome la crisi era stata provocata dagli amici dell'*Opinione*, che ne avevano assunti gli oneri e gli onori, era naturale che la differenza ad essi più che ad altri dovesse esser nota.

In quanto agli scrupoli dell'*Opinione* per questa innocua riunione rispondemmo che ci parevano curiosi, dal momento che l'*Opinione* non si era turbata, o noi meno di essa, delle riunioni promosse dall'on. di Rudinì, appena si aprì la Camera, riunioni dirette a formare quel nucleo, il quale, mentre mandava il suo capo a discorrere a Termini e Vittorio sulla convenienza di appoggiare il ministero, attendeva al varco il ministero stesso per buttarlo giù.

Ora, a questi argomenti, l'*Opinione* trova comodo di non rispondere e seguita invece a fare le ipotesi e moltiplicare le domande.

Che cosa è questo nucleo? E' sinistra o semplicemente opposizione? Se è sinistra, non dev'essere ondulatoria, come in passato, con molti capi e molte sentenze. Se è opposizione ci vuole un capo. E quale sarà il capo?

Una parte, dicono, vorrebbe Crispi, ed è naturale: un' altra vorrebbe Zanardelli. Il *Popolo Romano* poi, siccome sia al centro sinistro, dove non sono Crispi e Zanardelli, ha egli fatto di affiatare il nucleo intorno a qualche alta persona eminente? S'affretti a dare questo concerto col liuto, che sarà interessante.

L'*Opinione* vuol sapere troppe cose in una volta. Per ora c'è un nucleo di uomini parlamentari, che ritengono potersi trovare d'accordo nel giudizio sopra di un nuovo ministero: perciò un Comitato: se occorrerà poi, se lo eleggeranno: se no, ne faranno a meno; il centro sinistro si affiaterà anche senza liuto, a questo nucleo principale, o agirà di concerto, a seconda delle indipendenza di movimento. Non ha bisogno di costituirsi o di sciogliersi.

In quanto al programma, l'abbiam detto, il paese lo conosce, perchè lo ha approvato. La politica di uno Stato di 30 milioni non consiste soltanto nel modo di scegliere e proporre un certo complesso di economie.

Ma che davvero il regno d'Italia è diventato il comune di Pereiola?

La questione finanziaria è, senza dubbio, la più urgente. E in questa vedremo le proposte del nuovo gabinetto, giacchè finora non abbiamo che dichiarazioni vaghe e generiche tanto vaghe, che un giorno si parla di sopprimere le sotto-prefetture e l'indomani non più, di abolire l'ispettorato ferroviario e gli uffici tecnici di finanza e poi non più, di ridurre 4000 carabinieri, di risparmiare missioni sulle carceri e poi non più.

Dunque... attendo il Ministero alla sua ricerca di economie e, se saranno razionali, lo ripeteremo, lo approveremo tutte e, come già dicemmo, se anche si riducessero a 40 milioni invece del 50 strombazzati, oltre quelle dei Grimaldi, saremo egualmente soddisfatti.

L'*Opinione* dice, a questo riguardo, che noi abbiamo trovati insufficienti i mezzi prima del 31 gennaio. Verso ed è ben per questo che non sollevremo la minima obbiezione alle nuove o maggiori economie, sebbene l'aver fatto gotto di 12 milioni per l'alcool e il petrolio, a nostro avviso, sia un errore madornale.

Ma l'esser d'accordo su questo non implica che si debba essere d'accordo sul resto. E siccome uno Stato di 30 milioni, se deve pareggiare il bilancio finanziario, deve pur eseplicare la somma in nulla altri rami, non meno importanti, attendiamo, nella posizione di *attenti*, il ministero all'opera.

Che cosa potete pretendere di più? Una fiducia che non ebbe l'on. Saracco, sebbene gli avessero offerto Presidenza del Consiglio e Tesoro!

Alle *curiosità* della *Tribuna* risponderemo domani. Sono tanti questi organi ministeriali, fra scrii e allegri, che non si sa più a chi dare la preferenza!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 18. — Il *Truth* annunzia che il Principe di Galles partirà il 21 marzo per il mezzogiorno della Francia.

(N) **Parigi**, 18, 11.55 ant. — L'arcidiaca Rainieri è arrivato ieri a Parigi.

— L'imperatrice Federico e la principessa Margherita di Prussia sono attese questa sera a Parigi.

Credesi che esse vogliano interessare gli artisti francesi a partecipare all'Esposizione di Belle arti a Berlino.

— La contessa di Flandra e le principesse Enrichetta e Giuseppina sono attese il 27 febbraio a Mentone.

(N) **Madrid**, 18, 10.55 ant. — Annunziano da Lisbona, credersi colà che i negoziati tra lo Stato del Congo ed il Portogallo saranno presto condotti a termine.

(N) **Londra**, 18, 2 pom. — Il matrimonio della principessa Luisa di Schleswig-Holstein sarà celebrato in giugno.

In quell'epoca la Regina sarà al Castello di Windsor, dove avrà luogo la cerimonia.

(N) **Costantinopoli**, 18, 1.10 pom. — Il principe Nikita di Montenegro ha informato la Porta della sua intenzione di fare una visita al Sultano nella prossima primavera.

Egli sarà accompagnato da un seguito numeroso e sarà ricevuto colle dovute formalità.

(N) **Parigi**, 18, 5.46 pom. — L'imperatrice Federico, madre dell'imperatore di Germania, è aspettata questa sera a Parigi.

Essa viaggia *in incognito*, sotto il nome di contessa di Langen. Scenderà all'ambasciata di Germania.

Siccome l'imperatrice si occupa molto di arte, essa visiterà i nostri musei e gli studi dei pittori.

(N) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Hung-Chun, ministro chinese, ritorna a Pekino per assumervi la vice-presidenza dei ministeri della guerra e degli affari esteri.

Verrà sostituito da Su-Ching-Cheng, attese qui verso la metà del mese venturo.

Verso la stessa epoca cominceranno i negoziati per il rinnovamento del trattato di commercio russo-chinese.

(N) **Vienna**, 18, 2 pom. — Il ricevimento a Corte, che doveva aver luogo domani a Budapest, è stato rimandato, in seguito ad una leggera indisposizione della imperatrice.

L'Italia economica

(Vedi *Popolo Romano* del 17 *febbraio*).

Tra le produzioni agrarie tengono un notevole posto le animali.

Ecco le notizie, che ne fornisce la monografia del comm. Bodio. Non sono tutte recenti, risalendo in gran parte al 1881, ma per le informazioni raccolte dai ministeri più direttamente interessati, è lecito ritenere che un miglioramento generale si è verificato nella produzione degli animali, sebbene sia difficile fissarne in modo preciso la misura.

Gli animali equini erano nel 1881, in confronto del 1876, aumentati di 34,000 capi, e si dividevano come in appresso:

Cavalli 631,544 — Muli 293,868 — Asini 674,946 — ossia, totale: 1,625,658 capi.

Il povertto, come aveva fatto sempre, teneva Sisto al corrente di tuttociò che faceva, e qualche volta, anzi, il signor Di Noirlieu l'aveva accompagnato nelle sue escursioni.

Il miserabile, sapendo che Bianca era nel Belgio, aveva lo spirito tranquillo, e credeva di potersi ridare di ogni sofferto Di Francia.

Un giorno — egli era arrivato da Spa, dove aveva avuto con Bianca l'ultimo colloquio che abbiamo raccontato — Sisto vide il signor De Conderan presentarsi a casa sua, sammosso come il primo giorno in cui aveva letto l'articolo che vi aveva fatto inserire il miserabile Pietro.

Sisto parve soddisfatto di vedere il suo amico di ritorno.

E poichè si accorse che doveva esporsi qualche cosa di nuovo, aveva fretta di sapere di che si trattasse.

— Sono ben lieto che tu sia tornato! — fece Frania.

— Sono arrivato ieri sera! Hai bisogno di me? C'è forse qualche novità?

— Sì.

— Raccontami presto.

E Frania fece al suo amico il racconto che noi andremo a fare ai nostri lettori.

Il giorno innanzi, il signor De Conderan si era fatto condurre, come al solito, al di là della barriera, o questa volta verso Colombes e Argenteuil, dove aveva fatto colazione in quest' ultimo paese, e poi se ne era andato a piedi, a casaccio.

Il caldo era sensibile.

Ciò nondimeno camminava con ardore, fermandosi dinanzi alle case isolate, interrogando le persone che incontrava per via.

Sul far della sera, Frania incontrò un vecchio che gli domandò l'elemosina.

Frania si trasse di saccoccia una moneta di due franchi e la diede al mendicante, che, sorpreso al più alto grado di tanta generosità, lo ringraziò calorosamente.

Ma, prima che si allontanasse, il signor De Conderan gli domandò:

— Voi siete di questo paese?

— Sì, signore.

— E perciò lo conoscete bene?

— Non c'è un contiero che io non conosca... non c'è una casa in cui io non sia entrato!

Frania si fece attento.

— Potrei perciò domandarvi una informazione?

— Intorno al paese?

— Certo.

— Nessuno può darvela meglio di me.

Il mendicante si sgranchì con una certa civetteria il linguaggio che, sulle prime, sorprese Frania.

La sua meraviglia, però, fini subito, quando il mendicante gli ebbe detto di essere stato in altri tempi maestro di scuola, ma che rovesci di fortuna, i suoi sistemi, lasciando sempre per obbligativo superiore quello di contribuire, come i suoi valenti predecessori, a purare la marina militare italiana a quel grado di potenza cui è arrivata.

Uscito dal Ministero per ritornare alla vita prediletta del marinaro, Ferdinando Acton fu prospetto al dipartimento della Spezia, dove, come abbe più volte ad affermare l'on. Brin, ha reso, colle sua operosità, colla sua intelligente attività e prizia nel disbrigo degli affari, notevoli ed importanti servizi.

Chiamato per turno al comando della squadra, e quindi alla direzione delle grandi manovre, seppe confermare quella stima e considerazione in cui era tenuto dall'armata e dal Governo.

Egli era infatti dotato di larga coltura scientifica in materia di marineria militare, e seguiva con diligenza i rapidi progressi della scienza e dell'arte navale negli altri paesi. Non era invece un forte oratore di assemblea, ma aveva chiare le idee, e le questioni più complicate sapeva prosentare in forma semplice.

Affabilissimo di modi, simpatico nel conversaro, di animo buono, Ferdinando Acton percorse la lunga e brillante carriera dedicando l'opera e la mente al servizio dello Stato, il cuore alla numerosa e simpatica famiglia che idolatrava.

Il Re e la patria perdono un figlio devoto e valoroso: la marina uno dei suoi capi più distinti.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

FERDINANDO ACTON

E' morto alle 2 ant. di ieri, 17, nella sua abitazione al palazzo Odescalchi, in seguito ad una violenta polmonite.

La famiglia Acton è famigliata di marinai e il compianto ammiraglio era considerato uno dei più distinti ed intelligenti ufficiali della marina italiana.

Ferdinando Acton era nato a Napoli il 16 luglio 1832 dal Barone Carlo e dalla contessa Zoe d'Albon. A 14 anni era a bordo del R. brigantino *Il Corsaro* nelle acque delle Due Sicilie in qualità di aspirante e a 17 anni (doveva essere un fior di giovanotto) fu nominato guardia marina. Dal 1848 al 1859 prestò servizio a bordo nella marina napolotana, fino a che lo troviamo a bordo della *Maria Adelaide* nell'assedio e presa di Ancona, dove si guadagnò la medaglia al valor militare e venne promosso Capitano di fregata.

Nel 1864 è nominato Capo di Stato Maggiore del Comandante sott'ordini della squadra di evoluzione e nel luglio del 1865 venne chiamato al Ministero della Marina quale Capo di gabinetto, ove rimase fino alla campagna del 1866 alla quale prese parte.

Istituita una Commissione per compilare la nuova tattica navale, l'Acton si distinse per zelo ed intelligenza in modo speciale, talchè s'ebbe di *motu proprio* del Re la Commenda dell' ordine Mauriziano.

Il giornale l'*Esercito* nel dare, varii anni fa, alcuni cenni dell'Acton, poneva in rilievo una nota che, su proposta del Comandante in Capo della squadra corazzata, il Ministero aveva fatto inscrivere sullo stato di servizio dell'Acton, allora Capitano di vascello. E' una nota che vale un'intiera biografia.

« Si crede capacissimo a disimpegnare qualunque servizio si a terra che a mare. Copri la carica di capo di Stato maggiore della squadra e di comandante di bandiera, servizi che disimpegnò con zelo, intelligenza, attività e soddisfazione del comandante in capo. Merita di esser preso in particolare considerazione pel comando inferiore col quale disimpegnò la sue cariche, per lo che lo proporrei al ministero per un elogio da inscrirsi nello stato di servizio. »

Nel 1877 l'Acton fu promosso contr'ammiraglio. Non si può dire di lui che abbia preferito la terraferma al mare, giacchè il suo stato di servizio conta allora 13 anni e qualche mese di navigazione.

Sebbene prima di essere senatore sia stato due volte deputato, Ferdinando Acton non si è mai lanciato nel mare magno della politica: ha preferito di bordeggiare ed ha fatto bene.

Nel 1878 fu segretario generale e dopo esser passato al Consiglio superiore fu Comandio del 3° dipartimento, entrò poi coll' on. Depretis nel gabinetto Cairoli il 25 novembre 1879 quale ministro della marina e ne tenne la direzione per un discreto periodo di tempo, combattendo in Parlamento vivaci lotte, che avrebbe certamente preferito di combattere in mare per la difesa del paese.

Non è qui il caso di discutere se l'indirizzo da lui seguito nelle costruzioni navali fosse il migliore o il peggiore: certo è che nell'assieme egli non fu partigiano assoluto dell'uno o dell'altro sistema: ha piuttosto cercato di conciliare, per quanto possibile, i due sistemi, tenendo sempre per obbiettivo superiore quello di contribuire, come i suoi valenti predecessori, a purare la marina militare italiana a quel grado di potenza cui è arrivata.

Il sentimento degli animali bovini e degli ovini fu fatto nel 1875 e rinnovato nel 1881. Fra le due date si trova pei primi un aumento di circa 1,294,000 capi, e per gli ovini e caprini un aumento di 1,938,000 capi.

Per i suini si notarebbe fra i dati del 1876 (dicembre) e quelli del 1881 (febbraio) una diminuzione di circa 390 mila capi; ma una differenza in meno, anche ragguardevole, si può spiegare per la circostanza che i due censimenti furono fatti in mesi diversi, e che nel mese in cui furono raccolti i dati del 1881 i maiali erano già stati in gran parte macellati; onde si può credere che la diminuzione sia più apparente che reale.

* *

Il valore dei prodotti dell' industria agricola e forestale, secondo i medi raccolti degli anni 1879-1883 è un adeguato del rispettivi prezzi, si può calcolare nelle seguenti cifre tonde.

Cereali, leguminose da granella, piante da tiglio, patate, castagne, vino, olio di oliva, agrumi, tabacco, bozzoli milioni 3,400

Animali, foraggi, carne, cosa, lana, latte, pelli da concia ecc. » 1,180

Boschi e foreste » 90

Totale milioni 4,670

* *

Il valore medio annuale dei prodotti delle coltura agraria propriamente detta, più le castagne, i bozzoli e gli agrumi è stato calcolato come segue, in cifre tonde, secondo le notizie del periodo 1879-1883:

	mil.		mil.		mil.
Frumento	803	Leguminose	98	Olio	335
Granturco	884	Canapa	72	Tabacco	4
Avena	47	Lino	20	Bozzoli	161
Orzo	47	Patate	49	Agrumi	73
Segala	22	Castagne	82		
Riso	134	Vino	1,066	Totale	3,380

(Continua)

Consiglio Superiore di Sanità

L'adunanza del 17 fu presieduta dall'on. prof. Moleschott.

1. Si discussero i ricorsi di alcuni Comuni per ottenere che sia abrogato l'art. 51 del Regolamento speciale per la vigilanza sugli alimenti sec.

Questo art. vieta la introduzione nei Comuni della carne macellata in paesi inferiori ad un quarto di animale.

Poichè questa disposizione è richiesta dal bisogno di vigilare che le carne insalubre non sia introdotta nei Comuni, il Consiglio respinse il ricorso.

2. *Parere su alcune specialità medicinali o meopatiche.*

Il Consiglio fu di avviso che siccome la legge non fa distinzione di sistemi nel disciplinare l'esercizio delle professioni sanitarie, si devono applicare al caso speciale le disposizioni relative all'esercizio della medicina e della farmacia, le quali non possono essere esercitate da persone, che non siano fornite di regolare diploma.

Durante la discussione delle specialità, un membro del Consiglio presentò alcuni giornali a lui trasmessi con annunzi, nei quali si dichiara che *tutti i farmacisti del Regno sono autorizzati dal Consiglio Superiore sanitario a vendere le pillole di Cafiaspirina*.

La lettura di questi annunzi diede luogo ad una discussione, il cui risultato si riassume nella seguente mozione, che fu votata all'unanimità:

« Il Consiglio Superiore di Sanità

« Visto che in alcuni giornali del Regno sono « pubblicati annunzi sull'uso delle Pillole di Cafiaspirina Bertelli in difformità della deliberazione « del Consiglio Superiore di Sanità del giorno 13 « maggio 1890

« delibera:

1° « che il Capo dell' Ufficio Sanitario porrà « a denunzia al Procuratore Generale il Bertelli « per il relativo procedimento penale;

2° « che il Ministero dell'Interno dia la massima pubblicità alla deliberazione suindicata. »

Esaurito questo incidente, il Consiglio riprese la discussione degli affari segnati nell'ordine del giorno, e propriamente si occupò della determinazione delle norme relative alla concessione di pagarsi per l'alcool aggiunto ai medicamenti composti provenienti dall'estero, e poscia diede parere per 15 domande di privativa industriale.

CREDITO

Per gli azionisti della Banca Generale.

E' bene ricordare agli azionisti della Banca Generale che dal 21 al 25 del corrente mese è fissato il verramento del sesto decimo sulle azioni testè domandate dal Consiglio d'amministrazione.

Tutti sono ormai convinti che l'operazione si compirà senza troppa difficoltà e che la medesima influirà favorevolmente anche sul corso dei titoli, riportandoli più presso al loro vero valore. Però ad un certo numero di portatori di azioni, e più specialmente ai piccoli azionisti, può riuscire incomodo il versar subito la rata data fissa e tornerebbe utile poter prorogare il pagamento ad epoca di maggior comodo.

Noi crediamo che questi azionisti, che sono il minor numero, ma non per questo meritano meno riguardo, troveranno presso gli altri Istituti di credito di Roma, cioè presso il *Credito Mobiliare*, il *Banco di Roma*, la *Banca Toscana* ed altri, gli aiuti desiderabili, conformandosi, bene inteso, alle condizioni e regolamenti dei singoli Istituti.

Diciamo questo, perchè ogni agevolezza in questa materia ha un vero valore, e perchè la reciproca buona volontà degli Istituti di credito, mentre attesta una certa lealtà del nuovo mondo bancario, è anche ripruova della simpatia e importanza che si accorda ad uno dei nostri più operosi Istituti di credito.

Una vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

SECONDA PARTE. — **Il fanciullo perduto**

Ella rimase qualche minuto a quel modo, sotto il fascino, per così dire, di quello che Sisto le aveva detto.

Ma poi si rivegliò a un tratto.

— Andate via... andate via! — esclamò. — Ve ne scongiuro... Andatevene, se mi amate!

Il signor Di Noirlieu si rialzò con una selvaggia gioia nello sguardo.

— E' mia! — pensò.

Egli prese la mano di Bianca e la baciò con rispetto.

— Parto — disse — dal momento che voi me lo ordinate. Io non voglio spiacervi... ma voi rifletterete meglio... e forse un giorno avrete pietà di me!

E si allontanò.

XVIII

Sisto Di Noirlieu, soddisfatto dei progressi che credeva, con questo colloquio, di aver fatto sul cuore di Bianca, pensò che, per agire scaltramente, doveva lasciare la giovane signora alle sue riflessioni, e partì per Parigi all'indomani, dopo aver raccomandato al guardiano di Bianca di avere la maggiore cura della giovane signora.

Egli si proponeva di ritornare fra qualche giorno, e tornò infatti!

Ma in questo intervallo, Bianca aveva ritrovato l'impero di sè stessa, e dopo mature riflessioni aveva finito col credere impossibile il tradimento di suo marito.

Tuttociò che il signor Di Noirlieu aveva detto, non poteva essere che un ammasso di calunnie per distaccarla da lui.

Per modo che quando Sisto ritornò, egli aveva perduto tutto il terreno che credeva di aver guadagnato!

Nel mentre che questi avvenimenti accadevano nel Belgio, e Bianca era così messa al sicuro dalle ricerche di suo marito, quest'ultimo non perdeva interamente la speranza che aveva fatto nascere in lui la pubblicazione della lista che noi conosciamo.

Egli, anzi, in seguito a quella pubblicazione, aveva proseguito le ricerche nei distorni di Parigi.

Frania non perdeva mai nè un giorno nè un'ora.

Con una carrozza si faceva condurre ora in un posto, ora in un altro, passando tutti i suoi giorni infruttuosamente, interrogando, visitando ogni più recondito ripostiglio.

APPENDICE

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

SECONDA PARTE. — **Il fanciullo perduto**

Ella rimase qualche minuto a quel modo, sotto il fascino, per così dire, di quello che Sisto le aveva detto.

Ma poi si rivegliò a un tratto.

— Andate via... andate via! — esclamò. — Ve ne scongiuro... Andatevene, se mi amate!

Il signor Di Noirlieu si rialzò con una selvaggia gioia nello sguardo.

— E' mia! — pensò.

Egli prese la mano di Bianca e la baciò con rispetto.

— Parto — disse — dal momento che voi me lo ordinate. Io non voglio spiacervi... ma voi rifletterete meglio... e forse un giorno avrete pietà di me!

E si allontanò.

XVIII

Sisto Di Noirlieu, soddisfatto dei progressi che credeva, con questo colloquio, di aver fatto sul cuore di Bianca, pensò che, per agire scaltramente, doveva lasciare la giovane signora alle sue riflessioni, e partì per Parigi all'indomani, dopo aver raccomandato al guardiano di Bianca di avere la maggiore cura della giovane signora.

Egli si proponeva di ritornare fra qualche giorno, e tornò infatti!

Ma in questo intervallo, Bianca aveva ritrovato l'impero di sè stessa, e dopo mature riflessioni aveva finito col credere impossibile il tradimento di suo marito.

Tuttociò che il signor Di Noirlieu aveva detto, non poteva essere che un ammasso di calunnie per distaccarla da lui.

Per modo che quando Sisto ritornò, egli aveva perduto tutto il terreno che credeva di aver guadagnato!

Nel mentre che questi avvenimenti accadevano nel Belgio, e Bianca era così messa al sicuro dalle ricerche di suo marito, quest'ultimo non perdeva interamente la speranza che aveva fatto nascere in lui la pubblicazione della lista che noi conosciamo.

Egli, anzi, in seguito a quella pubblicazione, aveva proseguito le ricerche nei distorni di Parigi.

Frania non perdeva mai nè un giorno nè un'ora.

Con una carrozza si faceva condurre ora in un posto, ora in un altro, passando tutti i suoi giorni infruttuosamente, interrogando, visitando ogni più recondito ripostiglio.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto di lavori addizionali al 2° tronco della strada provinciale n. 41 (Bologna).

Progetto di consolidamento della frana S. Giovannello nel 1° tronco della strada nazionale Termini-Tasormina (Palermo).

Progetto di massima per l'impianto d'un posto di vedetta e di segnalazione da porsi nella R. Marina al fiore di Punta Maigra (Sorigo).

Progetto per la costruzione del fabbricato per alloggio degli impiegati in sei stazioni del tronco Roma-Civitavecchia, nella provincia Romana.

Progetto d'impianto del servizio d'acqua nella ferrovia di Casale lungo la linea Rocchetta-Meifi-Gioia del Colle.

Progetto per la costruzione di un piano caricatore militare nella stazione di Susa.

Domanda del Comune di Coriano, in provincia di Forlì, perchè venga dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio ad uso delle scuole e degli uffici finanziari governativi.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione del campo di tiro a segno nel Comune di Fabriano (Ancona).

Collaudo dei lavori eseguiti dalla impresa Giordano per fognature e riparazioni in alcuni tratti il 1° tronco della strada nazionale N. 83 (Benevento).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Zanotta per costruzione del ponte sul Tronto fra Ancarano e Castel di Lama (Ascoli).

Convenzione stipulata col signor Chiapella per permesso di costruire una tettoia a distanza ridotta dalla ferrovia Genova-Ventimiglia.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Sogno per la costruzione del viadotto sulla vallata del Lambro lungo la ferrovia Milano-Piacenza.

Condono della multa inflitta all'impresa Portinelli per ritardato compimento dei lavori di riparazione alla via alzaia ed opere annesse nel Tirino (Milano).

Atto di sottomissione stipulato dalla Società Veneta per i Costruzioni Pubbliche per straordinario impianto di riseo ruganeo pei lavori al porto del Lido a Venezia.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Norsa per la costruzione del tronco Sestri-Alfonsine colla ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Progetto di manutenzione degli alvei e relative fogi nella sezione del Volturno (Napoli).

Notizie commerciali

Vini italiani in Irlanda.

Da un rapporto del regio console a Dublino togliamo:

Oltre le sete, sarebbe profittevole l'introduzione in Irlanda dei nostri vini, bianchi e rossi, specie di quelli di Sicilia, perchè a seconda del gusto dei consumatori, fossero maggiormente diretti verso di essi.

E' bensì vero che già qui giungono vini di Marsala, ma questi, per essere esclusivamente di qualità superiore, sono a prezzi troppo elevati, cosa la dato solamente alle persone ricche i quali soltanto, accorrebbe inoltre, o specialmente, una qualità buona ma accessibile, poi costo, alla classe media, che ne farebbe di certo grande consumo.

I vini ordinari qui venduti, alcolizzati sino al 30 per cento, pagano un diritto doganale di uno scellino per gallone, in luogo che i migliori alcolizzati dal 32 al 42 per cento pagano similmente scellini 3 a 6 al gallone.

Vi è poi un diritto addizionale di 3 pence per gallone per ogni grado in più di 42 già specificati, i quali per altro rappresentano generalmente il massimo di forza.

Inoltre i vini spumanti in bottiglia, di qualunque natura siano, il cui presso fosse minore di 15 scellini per gallone, pagano un diritto addizionale di uno scellino al gallone; e di 2 scellini quando di costo fosse maggiore di 15.

Il gallone corrisponde a litri 4,543.

Il R. Consolato è pronto a fornire tutte quelle notizie di cui venisse richiesto e a dare assistenza al commercio nazionale.

Commercio dell'Italia con Tunisi.

Da un rapporto consolare apprendiamo che il valore totale delle importazioni in Italia dalla Tunisia nell'anno scorso nel 1890 è stato di 29 milioni 179 lire italiane.

Le merci importate sono principalmente lana greggia e lavorata, materie concianti, pelli, crusi e datteri della miglior qualità.

Il valore delle esportazioni dall'Italia nella Tunisia fu, nel 1889, di lire italiane 2,250,000.

Le merci esportate sono: cotone misto, lana, seta, frumento, droghe, spirito e vini.

Il vino importato nella Reggenza è, per la maggior parte, italiano.

Però nel 1891 l'esportazione in Tunisia di questo prodotto fu minore, in causa dello sviluppo preso dall'industria vinicola locale.

Passano per l'Italia diretti in Tunisia un terzo circa del 25 o mandorle e parte anche degli spiriti, che questa consuma e che provengono da riesto.

Note agrarie

La coltivazione del caffè in Abissinia. — Poichè l'Eritrea deve essere colonia *principalmente agricola*, non sarà fuori proposito ricordare come, fino dallo scorso ottobre, nel *Bollettino di notizie agrarie*, il sig. F. Enrico, vice-console a Guatemala, consigliasse la coltivazione del caffè nei possedimenti italiani in Africa, con le seguenti parole: « L'Abissinia, di dove il caffè è originario, dovrebbe, mi pare, essere propizia a questa coltura. Nelle regioni dell'altipiano le quali si trovano ad un dipresso sulla stessa latitudine del Guatemala (fra il 12° e il 20° parallelo, debbono trovare le stesse condizioni di temperatura di quelle patee (fra gli 8 ed i 25 Reaumur). Inoltre non debbono difettare le braccia ed esse si trovano a buona prezzo. »

Tale proposta è sembra molto buona tanto più che sarebbe confortata dall'inappellabile giudizio del Dr Condolle, il quale appunto avverte che il caffè si trova allo stato selvatico in Abissinia e che vi è stato coltivato nella remota antichità. L'uso del caffè in quel paese sembra essere più antico che altrove.

Il commercio del vino all'ingrosso a Milano. — Da notizie giunte al ministero d'agricoltura nel mese di gennaio il totale del vino esportato dal porto di Barletta fu di 49,308 ettolitri. La maggior parte di questo vino si diresse verso l'America meridionale e la Svizzera.

Importanti e continuati sono le seguenti notizie, relative all'esportazione dei vini dal golfo di Sant'Eufemia, dove affluisce il vino del circondario di Nicastro:

1886-87	ettolitri	37,044
1887-88	»	23,170
1888-89	»	38,593
1889-90	»	71,287

Da Riposto si ha che le transazioni commerciali furono alquanto depresse nelle scorse gennaio; l'esportazione però fu superiore a quella dello scorso anno di 1000 ettolitri circa, essendo stata di ettolitri 34,014.

I mercati vinari della provincia di Siracusa, nel passato gennaio, sono stati in grande ristagno di affari. Le qualità esportate furono scarse in gran parte pione, ed i vini sono di buona qualità.

Nuovo processo per riconoscere il burro artificiale. — Nella *Notizia agraria* del 26 gennaio, abbiamo pubblicato il processo suggerito dal sig. Brulli per riconoscere le frode degli oli d'oliva. Le stesso professore, in altra nota ventilata nella *Rivista Rendus* dell'Accademie delle scienze di Francia, stabilisce una nuova formula per il pre-reattivo, il quale deve consistere nella miscela di 10 centimetri d'argento per mille di spirito di vino a 90 gradi. Con questo reattivo si scopre puro la presenza della margarina nel burro di latte; ed esso come: « Trattato col reattivo, il burro naturale conserva la sua primitiva colorazione, mentre che un burro di margarina pura diventa rosso-mattone; questa tinta, sebbene meno appariente, si riconosce facilmente, dall'occhio il meno esercitato, in un burro contenente meno del 5 per 100 di margarina; a 10 per 100, la tinta rossastra è molto marcata. »

L' Esposizione degli acquarelli

II

Ed ora a completare le mie impressioni di ieri. Parlo qui degli acquarellisti: esclusivamente di loro. Intendiamoci bene.

La signora Carlotta Popert espone nella prima sala nove studi in acquaforte accuratissimi e pregevoli. Come è meraviglioso l'altra acquaforte il *Cristo di Holbein*, di Paul Brockmüller, una riproduzione che non sembrerebbe necessario il dire che, se non vale, s'accosta al famoso originale. Enrico Coleman, al quale ho già accennato per il suo splendido *Tempo piovoso* nell'*Ira arte libertas*, meritevolissimo di una più ampia menzione. Sono tredici gli acquarelli che espone e si potrebbe affermare che sono tredici capolavori. Se l'impressione del vero è colta con maggiore o minore intensità nell'uno piuttosto che nell'altro, vi sono tuttavia sempre dei pregi di fattura vibrata, solida da temere pochi confronti. La visione del paesaggio è sempre giusta, la prospettiva esatta, la tavolozza ricchissima e intonata. Ricordi, per es., il *Paese della febbre*, il pastello *Sotto i pioppi, verso sera*, *ritorno del Tevere*, una deliziosa squisita d'arte.

Marzo ha una distesa di verde dolce così morbida, così carezzosa, che quasi quasi sentite attraverso gli occhi la sensazione lieticante della primavera in fiore.

Di Raimondo Pontecorvo vi sono studi egregi. Nel *Ricordo del Tamigi* dà prova di molta bravura tecnica e di un raffinato senso del vero. Forse c'è poc'aria.

Di Luigi Bazzani è giusto ricordare anche i suoi studi finissimi, inv'ettuati su Pompei, quadretti eseati, pieni di vita e di squisita arte.

Nazzareno Cipriani è innamorato delle cose caratteristiche. Predilige gli avanzi romani e le scenette pittoresche. Ha due studi eccellenti. Eugenio degli studi lodevoli: forse il carattere locale del suo cortile a Venezia non è colto nella sua intima essenza.

La signora Carlotta Popert non si è limitata agli studi all'acquarello. Ha voluto mostrare anche una bravura di acquarellista esimia. Graziosissima la sua *Testina di profilo*: piena di particolari minuziosi, ma non per questo meno effetto il *Notturno*, sebbene la tavolozza sia un po' tormentata.

Cinque studi che fanno pensare sono i *Ricordi della vecchia Roma*, di Ettore Roesler Franz. La fattura, il disegno sono eccellenti. Tutti i più minuti particolari sono eretti con una pazienza somma.

Via della Lungaretta in Trastevere è trattata con un energia d'impressione straordinaria. La tinta predominante credo sia discutibile.

La Vogliia, di Augusto Daini, è uno degli studi più forti dell'Esposizione. La testa del frate, vibrante in rilievo con una potenza di linee e di espressione quasi strana sevra un mucchio di verdure, è di una verità artistica e di una vigoria pittorica più che lodevoli.

Bellissimi gli studi in costume di A. Stefanori. C'è una eleganza suprema di disegno.

In complesso questa è *un'arte libertas*, come quelle degli acquarellisti contengono lavori preziosi che meritano di essere studiati, e ammirati. E' un rigoglio di arte giovine e forte che consola e dà a sperare. Gli intendimenti nobilissimi e la serietà sia pure pedantesca degli studi, onorano gli espositori e l'arte. Solamente con la tenacia di propositi potremo mantenere viva la superba tradizione della pittura italiana.

Faustus.

Atti del Governo.

Personale giudiziario. — Dariosse Francesco, cane. della pret. di Acquila, è collocato a riposo — Ruzo Antonio, id. di Pietrasperla, a trasm. a Nisconi — Tosco Garuli Giuseppe, id. di Nissaglia, id. a Pietrapretzia — Donatia Alessandro, id. di Pecciodi, id. a Pisa — Fanelli Arturo, id. di Pesaro, id. a Pecciol — Guelli Adriano, id. del primo mand. di Livorno, id. a Pescia — Mannini Rodolfo, id. del primo mand. di Livorno, id. al primo mand. di Livorno — Tempestini Gioschino, id. di Cocina, id. a Livorno — Bastionelli Attilio, id. di Bagni, id. a Lucca — Bonaccorsi Ferdinando, id. in servizio.

Malerba Francesco, vice-canc. del trib. di Caltagirone, è trasm. a Catania — Marvigna Salvatore, id. di Caltagirone, id. a Catania — Papalucci Angelo, id. aggiunto di Lipari, è nom. vice-canc. della pret. di Canicatti — Candela Pietro, vice-canc. della pret. di Caltafimi, è nom. vice-canc. agg. del trib. di Trapani — Sammartano Giovanni, id. di Canicatti, è trasm. a Calatafimi — Cionci Gaetano, id. di Fermo, è nom. vice-canc. agg. al trib. di Ascoli Piceno — Rubini Ugo, vice-canc. agg. al trib. di Ascoli Piceno, è nom. vice-canc. della pret. di Fermo — Mistretta Ignazio, sost. aggr. della pret. di Palermo, è nom. vice-canc. della pret. di Termini — Cascio del Golfo — Saraniuto Michele, vice-canc. della pret. di Castellammare del Golfo, è nom. sost. aggr. del trib. di Palermo.

Taverna Carlo Costantino, è nom. vice-canc. della pret. di Paola — Avella Attilio id. aggr.della pret. di Monteleone.

Bertolini Girolamo, canc. della pret. di Ribera, è trasm. al mand. di Sciacca — Lanza Adriano Giovanni, id. di Alimosa, è trasm. a Ribera — Uva Gaetano, id. di Oriolo in aspett., è richiamato in servizio — Nocelli Giuseppe, id. di Cascia, è collocato in aspett. — Grisoli Luigi, id. di Rocca, è nom.canc. della pret. di Oriolo — Trombv Giovanni, sost. aggr. della pret. di Montelsono, è nom. canc. della pret. di Pieve.

Telegrafi. — In Crevola d'Ossola, provincia di Novara, è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Pavia, 17 (p. c.) — Domenica prossima avranno luogo le elezioni amministrative. L'agitazione elettorale è ora nel suo primo sviluppo, e procede acconita, attiva, ferrea.

Tutti si augurano e si pronunciarli sull'applicato del dazio, sulla quale questione dissentono i due partiti.

Si sono già pubblicate la due liste avversarie; e conseguentemente attendo a qualche giorno, quando oggi impossibile allo stato delle cose, fare proguostici attendibili.

Al ogni modo il nuovo Consiglio non potrà fare a meno di ratificare pienamente l'operato del Commissario regio.

Treviso, 17 (p. c.) — Il conte Van Axel Castelli dottor Vincenzo, figlio del conte Giusto di Venezia, ed il sig. Bolli, colto da paralisi furiosa, uccisa con una fucilata la moglie e bruciato la moglie del suo cocchiere, certa Rosa Biron Montin, cinquantenne, colla quale il disgraziato omicida diceai cresse vocale legami di stretta intimità.

Il povero pazzo fu arrestato.

Treviso, 17 (p. c) — Numerosi soci della Libarale-Monarchica, raccolti in pubblica adunanza, su relazione dall'avv. Daviddi, presidente il. Comitato elettorale, proclamarono unanimi la candidatura del dott. Pietro Botteghini, onore e lustro della città nativa.

Genova, 17 (p. c.) — In seguito ad accurate indagini, la nostra questura ha potuto identificare il cadavere di quella donna, che si rinvenne assassinata con ventidue coltellate, nella Villa Rivoli.

Essa è certa Domenica Carbone, di Castelletto d'Orba.

Delle perizie mediche risulta che alla povera assassinata furono abbreviate le sofferenze strangolandola con una corda.

Degli assassini non se ne sa ancora nulla.

Brescia, 17 (p. c.) — E' morto, vittima della scienza e del dovere, il professore Cerici, insegnante chimica nel nostro Istituto.

La malattia che l'uccise, e che indubbiamente è quella denominata colica saturnina, provenne dalle esalazioni venefiche contenute nelle cenere che egli, per dovere d'ufficio, andava analizzando.

Gli si fecero onorevoli funebri.

Ancona, 17 (p. c.) — Nove consiglieri comunali, in seguito a vivaci dibattiti, sorto intorno al contratto di dazio-consumo cocchiuso coll'impresa Gigli, e che il tribunale dichiarò irregolare, hanno presentato le loro dimissioni.

Verona, 17 (p. c.) — Il nostro Consiglio municipale ha deliberato di anticipare L. 1,278,000 allo Stato, perchè si sciolga la perquazione catastale.

— A proposito della scoperta di monete romane di cui vi dissi ieri l'altro notizia, aggiungo che fu arrestato un operaio, il quale, giorni sono, offriva una moneta ad un antiquario di qui un fazzoletto ripieno di monete di rame, d'argento e d'oro, tre vate negli scavi. Procedendosi intanto nei lavori di disseppellimento si attendono a ritrovare.

La scoperta, per contenuto comunque dei competenti, è davvero importante.

Palermo, 17 (p. c.). — Oggi inconsiciano alla Corte d'Assisie i dibattimenti contro gli 11 briganti accusati del sequestro del figlio di un ricco proprietario, Salemi, che poi uccisero dell'immondizi di un carapace; dal farimento di vari villici e dell'assassinio del carabiniere Falciti.

Fra gli accusati sono alcuni ex-galeotti evasi dal bagno di Brindisi.

Vinformerò *lectio brevis* del processo.

Milano, 18, ore 18. — L'arcivescovo, con suo breve, sospese *a divinis*, il teologo cav. Giovanbattista Bolgarini, notissimo rosminiano, direttore spirituale del Collegio Nazionale Longone.

Causa della sospensione è un opuscolo composto dal Bolgarini, intitolato: *Antonio Stoppani ristrategato sulla terra*, che difende le asserzioni ed amico contro le accuse del miscredente Scotti, il quale scrisse d'aver assistito ai funeri dell'illustre cattolico non per dolore, ma per commiserazione.

L'opuscolo venne a Roma, il quale lascia esaminare agire i gesuiti.

S'impose al Bulgarini una ritrattazione, che dapprima sdegnò, ma che finì col subire.

Lodevoli: 18, ore 19. — Il duca d'Aosta pranzò presso la Principessa Laetizia e il Principe Luigi. Più tardi ricevette a ricevimento in piazza S. Marco, artisticamente illuminata. Stamani alle 9 riparti per Firenze.

— La Principessa Letizia parti domattina.

— Gli Arcivescovi sono radunati per l'arrivo del Principe Tornaso. Stabilirono di fare domani sera all'arrivo, una fiaccolata in suo onore.

Teatri ed Arte

Drammatiche — *La Meule*, commedia in quattro atti di Giorgio Lecomte, andrà in scena il 20 corrente al Teatro Libre di Parigi.

Il 28 la compagnia andrà in scena a dare delle rappresentazioni a Bruxelles.

— *Tre Vecchi* è il titolo di una nuova farsa in tre atti di Raffaello Giovagnoli, che si tratta di mettere in scena al Court Theatre di Londra.

Liriche — Giorni sono la signorina de Byraki, allieva della scuola di canto diretta dalla sig. Pieyel un concerto, al quale assisevano l'ambasciatore di Russia e lo stato della colonia russa.

Le signorina Byroski, che ha una voce fresca e molto simpatica, ottenne un grande successo, cantando delle romanze di Napravnik e di Tschaikowsky.

— Le signorina Pia Pacini, figlia del maestro di musica, scrive al *Daily Netts* per rettificare una asserzione del giornale, dicendo che anche non parlare scrisse una lettera a Verdi, nella quale fa rappresentata alla Fenice di Venezia nel 1882.

Concerti — Il concerto classico di giovedì scorso a Monte Carlo ha ottenuto un successo vivissimo.

Fu molto applaudita la signora Roger Miclos nella *Fantaisie Hongroise* e nella *Polonaise* di Lizzt.

Musica sacra. — Durante tutta la quaresima, ogni venerdì, nella chiesa di Sant' Anna a Londra, verrà eseguita la musica della passione di Bach, intitolata « Giovanni. »

Pittura. — Ha avuto luogo ultimamente a New-York la vendita della celebre collezione di quadri Secor.

Essa comprendeva in tutte 312 quadri, fra i quali 10 Troyon, 14 Diaz, 18 Corot, 8 Rousseau, 12 Jules Dupré, 3 Daubigny, 4 Meissonier, 9 Isabey, 5 Frommetin ecc.

In tutto la vendita ha prodotto 3,500,000 lire.

L'Attente di Millet ha trattato 200,000 lire.

Diritti d'autore. — Il tribunale della morte del signor Petros, antico critico d'arte del *XIX Siècle*, autore redattore del *Vote universel* e della *Philosophie positive*.

Fra le sue opere si citano l' *Art et la Critique en France depuis 1822* e una *Esquisse d'une histoire de la peinture au Musée du Louvre*.

— Sono morti a Parigi la signorina Vivarisa, ricchissima di due il suo patrimonio, che ha lasciato ammirare moltissimo quell'autore, ma profondo di leggere i suoi drammi a volerli rappresentati sulla scena.

— Prima di Pasqua verrà pubblicata a Londra una *Vita* della celebre cantante svedese Jenny Lind. Vedrà contenuta molti documenti, lettere, autografi e aneddoti importanti.

Concerti. — Il ministero dell'interno ha aperto un concorso, con premio di 15 maggio prossimo, fra i maestri di musica per una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella chiesa metropolitana di Torino in commemorazione della morte del re Carlo Alberto.

Per detta messa è accordato un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese per la copiatura delle parti di canto e di orchestra che per la retribuzione ai cantanti e sonatori.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Una esposizione interessante.

Si è aperta a Parigi una esposizione interessante dagli oggetti, che la signora Carlo Rabot ha raccolto durante un viaggio nella Russia orientale e in Siberia.

In quell'esposizione sono da notare separatamente gli abiti dei Coremissi; essi sono ornati di ricami, eseguiti in modo meraviglioso e abbelliti di conchiglie di oggetti brillanti di ogni specie.

Il mobile degli Zirliani è degli Ostiaki è pure assai curioso; i loro cucchiai, i loro piatti, i loro sigilli e le loro tazze sono fatti di lagno di betulla e coperti di disegni originali.

Si vedono pure quattro o cinque pali, ai quali sono sospesi degli stracci. Tali sono gli idoli degli Ostiaki.

Sofia Kowalewski.

Dispacci da Stoccolma annunziano la morte della signora Sofia Kowalewski, che insegnava matematiche in quella Università.

La signora Kowalewski, che muore a trentotto anni, era una personalità distinta e molto nella scienza.

Un abito d'onore

Il *Journal de Genève* racconta che, fino da dopo la « Mordnacht » o cospirazione dei signori contro Soletta, il più vecchio dei discendenti di Giovanni Roth, che fece scoprire il complotto, porta un abito d'onore, i colori della città e riceve una pensione di 94 lire.

Essendo defunto il titolare, il Consiglio dello Stato ha deciso di conferire l'abito d'onore a Giuseppe Roth, mercante di ferro a Bussenach, nato il 22 novembre 1822.

Quattro conoscenti si erano presentati come i rappresentanti più vecchi della famiglia Roth.

Basimento divisibile

Il giornale marittimo *Yacht* dà delle curiose informazioni sopra un gran vapore mercantile, il *Mackinaw*, costruito di recente a Westboy City Lago Michigan.

Questo nave, che è lunga 93 metri, e spostera 4000 tonnellate, è stata varata in due pezzi, che vengono poi riuniti mediante profondi tagli e sui canali per far capo a Montreal (Canadà).

Colà la due parti sono state riunite e inchiodate in un bacino di radobbo e, poco dopo, il *Mackinaw* è partito per New-York.

Un'altra nave dello stesso tipo sarà costruita nelle stesse condizioni.

Dal punto di vista economico vi è grande vantaggio ad intraprendere la costruzione sulle rive del Michigan, dove si trovano all'un tempo ferro e carbone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 19 Febbraio 1891 — S. Corrado.

Levo il sole alle ore 6.55 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Leva la luna alle ore 1.26 s. — Tramonta alle 4.45 m.

BOLLETTINO METEORICO.

18 Febbraio 1891.

Europa pressione elevata intorno Scandinavia Francia, Inghilterra, Germania, Russia centrale, bassa sull'Atlantico, Irlanda, Spagna, Parigi, Amburgo, 770; Lapponia 775.

Italia ore 8 barometro ridotto zero mm. sette a due mill. Nord al Sud, cielo sereno.

Venti settentrionali forti Sud continuano abbastanza forti al Nord.

Temperatura aumentata. Brina solo Nord. Stamane cielo misto Nord, nuvoloso Centro Sud continuano.

Venti settentrionali freschi abbastanza forti Sud centinente, debolì altrove. Barometro 768 mill. Nord; 766 Malta, Palermo, Lesina; 761 Lecce.

Mare agitato basso Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali freschi a forti nord Adriatico, deboli freschi altrove, cielo sereno fresche Sud; brina Nord; mare agit to basso Adriatico.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 3 e mezzo — Galleria Spada — Galleria del Campidoglio ai ricoli testatori, alla Congregazione di Carità, agli educatorati, istituti di ciechi. E bene sta. Ma non bisogna dimenticare che l' Opera degli Oppii Marini, madre tenera e benefica, abbraccia tutti; assistenze e ristaurazione di salute a tanti bambini che da molti di quei ricoveri provengono, non ha mezzi sufficienti per esercitare la sua azione si in varia maniera.

Prova ne sia che nell'ultima stagione balneare del 1890, di 1870 domande provenienti dalla città e provincia di Roma, ne furono ammesse soltanto 713, causa la deficienza dei locali nella villa Albani in Anzio, attuale sede dello stabilimento, e quando questo sarà ampliato almeno diverse per pallagamento o aggiunta di nuovi fabbricati.

Crediamo quindi supremo interesso di esaminare, con brevi cenni intorno allo svolgimento di questo umanitario, filantropico istituto, lo stato attuale, i maggiori bisogni, i mezzi per farvi fronte.

(Continua) *G. Frio.*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massime 11,1 — minimo 2,9.

Giunta provinciale amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Arsoli — Autorizza il mutuo di L. 8000 per opere di riscatto.

Castelnuovo di Porto — Autorizza il mutuo di L. 2500 per estinzione di passività.

Roma — Approva l' unificazione dei mutui di L. 13,626,230.45.

Roma — Dà parere favorevole per la vendita di polvere pirica a favore di Cuncelli Ettore, Rinaldi Bartolomeo, Bondolfi Nicola, Dalvecchio Darid, Ravaglia Giuseppe, Franco Alfredo, Scarrozzi Riccardo, Luori Luigi, Diamanti Antonio, Diamanti Giovanni, Bonfigli Domenico, Bordioni Luigi, Marcellini Silvestro, Cicconi Pietro, Vinci Luigi, Zani Antonio, Visibella Andrea, Vinci Augusto e Ceccarelli Luigi.

Frascati — *Veber* Tulio, Laurenti Pietro e Cianbretti Augusto.

Orte, Toscanella, Monteorotondo, Cave — Approva le modificazioni apportate alla tariffe daziaria.

Farentino — Respinge la proposta liquidazione-transazione sull'arretrato esattoriale.

Roma — Dà voto favorevole alla proposta soppressione della delegazione stradale.

Vicovaro — Autorizza la causa per diritti sulla cava Arenaia.

Viterbo — Autorizza l'attivazione del calmieri sui generi di prima necessità.

Nuova chiesa. — Nella sezione coll'appaltatori della strada sono, obbligatoria per Genzano.

Roma — Autorizza la cancellazione sulla ipoteca Enrichefeld.

Il Re Policlinico — Ieri mattina Sua Maestà il Re si recò a visitare i lavori del Policlinico.

Dopo breve sosta salito nuovamente a cavalle si portò fuori di Porta Pia.

S. P. Q. R. — Essendo l'on. duca Caetani indisposto, la Giunta tenne ieri seduta in casa del sindaco pel disbrigo degli affari ordinari.

Si occupò, fra altre cose, dell'invito fatto al Comune di Roma di partecipare ufficialmente alla Mostra di Palermo.

Il Comune, come è noto, aveva in massima accettato l'invito, a condizione però che il Consiglio per l'Esposizione avesse posto a sua disposizione un'area coperta.

Avendo il Comune cortesemente aderito a tale richiesta, la Giunta si è occupata ieri dell'ordinamento della Mostra, secondo lo proposte fatte dalla Commissione incaricata degli studi relativi.

R. Prefettura. — Con determinazione del 16, il delegato di P. S., Fasoni Annito di Milano, è stato trasferito a Frosinone; il delegato Piccinelli Raffaele da Viterbo a Pitigliano; il delegato Sanvitoro Raffaele da Bari a Roma.

I consiglieri delegati alle Regioni. — Il ministero dell'interno ha compilato degli elenchi con la qualità di ufficiali dello stato civile per le cinque regioni della città i seguenti consiglieri comunali:

Regione I — Equilino — cav. Archimede Tronti.

» II — Castrolina — comm. Annibale Silvestrelli.

» III — Pantheon — march. Adriano Berardi.

» IV — Ludovisi — cav. Luigi Barzocchi.

» V — Tiberina — cav. Achille Grandi.

All'Ufficio di statistica. — L' assessore marchese Vitelleschi riuni martedì scorso, come abbiamo annunziato, i capi delle regioni per stabilire alcuni criteri intorno a vari servizi, e specialmente a quello riguardante il rilascio dei certificati di buona condotta.

Assistevano alla riunione, oltre i capi di regione, l'assessore comm. Ranzi, il direttore dell' Ufficio IV ed il sig. Turchi.

Fu stabilito che per rilasciare un certificato di buona condotta si esigesse indistintamente da tutti la fede penale, e quegli altri documenti che l'ufficio creda opportuno per la debita informazione del l'ufficio deve assumere siano specialmente richieste all'ufficio di P. S.

A tale scopo si istanno pratiche presso il questore perchè non avvenga che qualche ispettorato si rifiuti di fornirle.

Non saranno rilasciati certificati di buona condotta, se non per quelle che siano richiesti per ottenere la riabilitazione, alle persone che hanno subito condanne a pene criminali o correzionali per reati contro il buon costume, contro la proprietà o contro la pace pubblica.

A noi sembra che tali criteri siano giustissimi e non possiamo che far plauso all' opera del signor assessore Vitelleschi, il quale mostra quanto gli stia a cuore il buon andamento del suo ufficio, che certamente è quello che ha più delicate attribuzioni di qualsiasi altro ufficio del Comune.

Strade provinciali — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha opinato che si possano aggiungere nell'elenco delle strade provinciali di Roma le seguenti:

1. Guglionesi a Valle Fratta (chilom. 18). Dalla Provinciale Maritima Adriatica Dopo Prossedi alla provinciale Frosinone-Gaeta;

2. Cerqueto a Santa Fiora (chilom. 20). Dalla provinciale Orvietana per Migliò 46 dalla nazionale Casia (chil. 8 prima di Viterbo);

3. Braccio Dello Maremmana Inf. Tr. IV, per la stazione di Corneto (chilometri 0,928). Dalla provinciale Maremmana Inferiore tronco IV alla stazione di Carrocoto della ferrovia Cecchina-Ancona-Nettuno;

4. Setina (chilom. 18). Dalla provinciale Appia presso Foro Appio alla provinciale Maritima.

(1) Nel dar posto a questi articoli del nostro Amico dott. Pinto, riserviamo libertà di giudizio sull' indirizzo dell' istituzione, anzi esprimemo in seguito alcune nostre considerazioni. *(N. d. D.)*

5. Maremmana Superiore dalla Cassarge alla stazione Valeria-Sublacense, Tivoli alla provinciale Prenestina.

6. Frascati-Colonna fino alla Maremmana Superiore.

Frascati alla Casilina.

Proprietà comunali — Il Consiglio comunale di Rocca Priora, nella seduta del 27 gennaio, ha deliberato di mettere in vendita parte dei beni comunali, consistenti in due terreni espropriati per costruzione di una vigna a S. Silvestro.

Nuovo cimitero comunale — Il Consiglio comunale di Grottaferrata ha deliberato di costruire un nuovo cimitero.

La Società di Mutuo Soccorso fra gli artisti drammatici, sotto la presidenza della signora Adelaide Tessero, ha tenuto ieri l'adunanza generale, per procedere alla nomina del Consiglio di amministrazione.

Riferiamo i nomi dei componenti il nuovo Consiglio: Ajmone Adriana — cav. Luigi Barzocchi. Chiabra prof. E... Ilgrand Alberto.

Si ammette quindi il nuovo socio Ettore Ciccolero alla direzione artistica del Teatro Nazionale per la stampa e di un nuovo socio onorario.

Circolo Stradale. — Questa sera nei locali del ristorante Il genellino di via Nazionale, 6 avrà luogo il consueto banchetto.

Saranno invitate a prendervi parte le signore e signorine.

Quelle associate che desiderano prendervi parte sono pregate di mandare il loro nome al segretario del Circolo, non più tardi delle ore 12 di oggi.

Fra preveral — Nella Nuova, fiorì per la prima volta la Colasanti Francesco vendita Pagano Berardi Stellini ora proprietà Stellini.

Il dato di giudizio di un bosco di proprietà Stellini, ha dato luogo a vivaci discussioni e perfino a bastonate.

I due pretendenti furono chiamati dal pretore a transazione.

Se la cavarono con una multa.

Una grave rissa. — Ieri sera, in via Francesco, di anni 28 e Pietro Bonfigli, di anni 20, ambedue facchini, per futili motivi, si impegnarono in una grave rissa.

Il Bonfigli, il maggiore dei due, ebbe la peggio, poichè ricevette una coltellata al fianco destro.

Il ferito venne trasportato all'ospedale di Santo Spirito in Sassia, dove i medici gli riscontrarono una ferita guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

I feritori si diedero alla fuga, ma furono subito rintracciati e arrestati.

Arresti. — Furono inoltre arrestati dalle guardie Meruhena Miselli Antonio e Ferdinando Pieri per ottraggi e minacce usate contro la guardia Pieri Bixio, di anni 50 per mancanza di mente Colonna.

Fuochetti. — Nella via Nazionale, 6 e Maria, in via Pastorella 34, furono ad essi sequestrati.

Il pronto accorrere dei vigili impedì che avvenisse qualche pericolo. Il danno ripresentato dai fuochetti fu di lire 5.

Il pronto accorrere dei vigili impedì che avvenisse qualche pericolo. Il danno ripresentato dai fuochetti fu di lire 5.

Colonia. — In piazza Colonna, 6 e in via Nazionale, 6 furono sequestrati dalle guardie Cecchini Filomena, di anni 28 e Cecchini Filomena, di anni 20, ambedue contadine.

Condotta all'ospedale di Santo Spirito in Sassia, dove fu diagnosticata guaribile in giorni 12.

Un piano da affittare — Piano nobile, via Sistina, alto 5,50, ben decorato, con balcone sulla strada, scala di marmo, luce elettrica, acqua Marcia, servizio di portiere, fornito di tutti i comodi moderni.

Visibile dalle ore 9 alle 11 e 4 alle 5.

Dirigersi al portiere del palazzo Duca Macelli.

5. Mazzemma Superiore (shilom. 19). Dal bivio della Castagnola nella strada provinciale Tiburtina Valeria Sublacense, Tr. III, al ponto Orsino, sulla provinciale Prenestina Nuova.

6. Prenesti-Colonna (shilom. 9). Dalla provinciale Mazzemma Inferiore, tronco III, presso Frascati alla Casilina nesso Colonna.

Proprietà comunali — Presso l'ufficio comunale di Ragioneria, posto in via del Campidoglio N. 5 ed all'ingresso del palazzo di residenza comunale è visibile l'elenco dei beni di proprietà del Comune, che sono disponibili per esser dati in affitto, fra i quali sono annoverati alcuni terreni espropriati per la passeggiata Flaminia, una vigna a S. Saba ed una porzione del Seminario omonimo.

Per le opportune trattative i richiedenti potranno indirizzarsi al detto ufficio.

La lapide di Giulio II. — Per la continuazione del Corso Vittorio Emanuele fu demolita una casa in via del Banco di S. Spirito in angolo con il vicolo de' Cinatori, sul fronte della quale era murata una lapide in marmo decorata con ornato di bronzo che portava la seguente iscrizione:

Julio II Pont. Opt. Max. Quod strata... Dictandino S. R. E. Vicecancellario Bellaque Liberalia — Urbem Romam Ocempate — Similiarum Quam Divine Patefactis — Dimensinque. Vitæ Pro Meintelo — Imperii Ornavit — Dominicus Magnus, Hieronimus Ferrarius F. C. MDXII.

Era la lapide che ricordava la storica intimazione di Giulio II — fuori i barbari!

Questa memoria importantissima era stata riposta in uno dei tanti magazzini del piano regolatore. Ora l'assessore delle P. L., comm. Cruciani-Alibrandi d'accordo cogli assessori De Angelis e Silvestrelli ha stabilito che venga nuovamente posta alla luce collocandola sul prospetto del palazzo nel quale ha dimora il sig. Spirito, di fronte alla località dove era già sistemata in passato.

Buono scopitore. — Il comm. Augusto Castellani ha donato alla Scuola preparatoria alle arti ornamentali 20 splendidi vasi etruschi di grande valore storico e artistico.

E' un atto superiore ad ogni elogio e che prova ancora una volta il grande interesse che l'egregio uomo prende ai progressi delle nostre istituzioni artistiche.

Associazione della Stampa. — Di ripresa ai una lettera del presidente dell'Associazione della Stampa, il ministro dei lavori pubblici ha fatto sapere che d'ora innanzi le facilitazioni date sinora ai signori giornalisti saranno *unicamente ed esclusivamente* limitate a coloro che del giornalismo fanno la professione *giornaliera*.

Di più la concessione dei biglietti ferroviari col ribasso del 50 0[0] potrà farsi non a tutti i giornalisti, ma a quelli soltanto che collaborano nei periodici delle principali città d'Italia e dell'estero. Ciò posto, il ministro dichiara che accoglierà rifiuterà le quali nei limiti accennati siano fatte dai signori direttori dei giornali tanto per sé quanto pei redattori, o vengano trasmesse per mezzo dell'Associazione della Stampa, con attestato di uno dei signori componenti il Consiglio direttivo, dei quali la chiesto precedentemente e gli si sono mandate le firme.

Per l'istruzione della donna. — Oggi, ore 2 1[2 pom., nell'aula magna del Collegio Romano Pateffactio — Dimessingue. Vita Pro Meintelo — Imperii Ornavit — Dominicus Magnus, Hieronimus Ferrarius F. C. MDXII.

La vendetta di una morta.

Franta trasalì.

— Davvero?

— In uno spaccio di vino a Colombes si narrava una certa storiella.

— Una storia?

— Si trattà di una cosa che fu presa in affitto alcuni mesi fa... In cui si è visto qualche volta lume, e di cui non si sono mai visti gli abitanti.

Il marito di Bianca accollava, commosso e pensoso.

Qualche mese indietro!

Ciò coincideva appunto con la sparizione di sua moglie e di sua figlia!

Ma dunque il racconto del giornale poteva essere vero?

Era dunque possibile che in quella casa fossero rinchiusi coloro che cercava?

— E sapete voi — domandò al vecchio — dove sia situata questa casa?

— Potrei condurvici cogli occhi chiusi.

— Conducetemi, e io vi darò tutto quello che mi chiederete.

— Sono agli ordini vostri!

I due si misero in via.

Durante il tragitto, il vecchio mendicante diede a Franta altri particolari.

La casa in questione era stata presa in affitto da un uomo che non era mai stato più veduto, e che aveva pagato un anno anticipato.

Il contratto era stato fatto da un mercante di vino che aveva l'incarico di far visitare la casa.

Anzi, il fare misterioso del personaggio aveva molto sorpreso il negoziante.

La casa era tutta rovinata, ma il locatario non vi aveva punto badato, tanto che non aveva chiesto la più piccola riparazione.

Si era solamente occupato di vedere se le porte chiudevano bene, se il muro di cinta del giardino era alto, se la casa fosse o no isolata.

Il mercante di vino gli aveva domandato:

— Il signore quando intende di venire ad abitare la casa?

E lo sconosciuto aveva risposto:

— Non so. Ma datemi in ogni modo le chiavi!

Avute queste, se ne era andato, e il vinaio non aveva mai più udito parlare di lui.

Ma una sera, passando dinanzi alla casa, fu molto sorpreso di vedere che una delle finestre era illuminata.

— Oh! bella! aveva pensato. Pare che il nuovo locatario sia venuto ad abitare qui senza prevenirmene!

E rivedrete di informarsene fino dall'indomani.

Il giorno dopo, infatti, si era presentato alla casa, ma per quanto avesse suonato e picchiato, nessuno aveva risposto.

Solamente due o tre giorni dopo, essendo egli tornato alla carica, aveva udito una voce barbara che aveva chiesto:

— Che cosa volete?

— Sapere se la casa è di vostro aggradimento.

— Sto stato pagato?

— Sì.

— Dunque sì non mi riguarda.

— Volevo anche dirvi i miei servigi!

— Non abbiamo bisogno di niente, e andatevene pei fatti vostri!

Il mercante di vino se ne era andato assai mortificato, e non aveva mai più visto lume alla finestra della casa.

Ma quantunque la porta rimanesse costantemente chiusa, credeva che vi fosse qualcuno nella casa.

Questi particolari narrati dal mendicante, avevano interessato al più alto grado il signor De Condoran che aveva ricominciato a sperare.

Se fosse là che Bianca e Carlo si trovavano rinchiusi!

Ormai, perciò, aveva una enorme fretta di arrivare.

Egli camminava così rapidamente che il vecchio mendico durava fatica a seguirlo.

Ma nonostante questa rapidità, ora quasi notte quando il vecchio, additandogli una casa che pareva da lungo tempo disabitata, gli disse:

— Eccola là!

Franta guardò l'abitazione, e vi girò attorno esaminandola da tutti i lati.

Il suo cuore batteva fino a spezzargli il petto.

Se fosse là?

Franta si domandava in qual modo avrebbe potuto penetrare in quella casa, poichè la sua intenzione era di recarvisi di notte e senza essere osservato.

Il vecchio, vedendo quelle esitazioni, chiese:

— Forse, voi vorreste entrare?

— E' possibile?

— Si può provare! Volete che bussiamo?

— Bussate pure!

— Probabilmente nessuno risponderà.

— Tentare non nuoce.

Il mendicante, poichè alla porta non c'era nè martello nè campanello, picchiò col suo bastone violentemente.

Lo strepito doveva essere certamente udito da dentro, ma nessuno rispose.

Dopo avere atteso qualche minuto, il vecchio bussò una seconda volta

Eguale silenzio.

— Evidentemente non c'è alcuno! disse il mendicante.

— Ma non possiamo entrare egualmente? domandò Franta.

— E come?

— Scalando il muro, per esempio.

— Vi pare!

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

AI FUMATORI in genere e segnatamente a quelli **di fisico delicato!** Distinto notabilità mediche raccomandano caldamente le **pipe** e **Portasigari a bocciolo assorbente in ebenite.** Sistema igienico: E. BLANCHARD e brevettato » e sottoposto al Consiglio Superiore di Sanità del Regno. — Dietro richiesta si spediscee **GRATIS** il Catalogo coi disegni e prezzi.
Dirigere: *E. BRANCHARD*, via Po, 8, *Torino*. Fabbrica premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'acqua, seltz, e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da preudersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETA' RIUNITE FLORIO E RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.*

LINEA DEL BRASILE E DEL PLATA
Partenze dirette postali celeri
DA GENOVA
1 MARZO 1891 — Piroscafo **WASHINGTON** di tonnellate 4590 — direttamente per Montevideo e Buenos-Ayres.
10 MARZO 1891 — Piroscafo **ADRIA** di tonnellate 4930 — diretti per Rio Janeiro e Santos
15 MARZO 1891 — Piroscafo **PO** di tonnellate 4900 — per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

LINEA DEL NORD-AMERICA
Partenze straordinarie (facoltative) dirette
da PALERMO e da NAPOLI direttamente per GIBILTERRA e NEW-YORK.

Partenze regolari ogni 20 giorni per Bombay Singapore e Hong-Kong
Partenze postali settimanali per *Egitto, Mar Rosso, Levante, Tunisie, Tripolitania e Malta.* Comunicazioni giornaliere fra il *continente* e le *Isole Italiane.*

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Taddei, Corso, 185 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Napoli**, via Pilastro, 25-26-27 e 31 — **Palermo** stazza Marina — **Venezia**, Riva degli Schiavoni, 4161 — **Ancona**, Banchina Rizzo, 1 — **Livorno**, Scalo Mediceo del Gigli — **Venezia**, Scalo XXII Marzo 2412, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni con sei linee o giorni alternati sono consentite.
Pagamento sempre anticipato

1. CATEGORIA. In più di 25 parole L. 1. cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Orologiaio, Argentiere, Gioielliere, Mobilia, specialità, specchi, cristallerie, lampadari, macchine da cucire. Ancora numerosissimi per articoli di giocoliera di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 1 ora di notte. Via Giulia 175 p. p. (presso Farnese). 570

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 449, trovasi un assortimento di Olio di Sant'Onofrio e di Lucca a prezzi miti di L. 1.15, 1.25 al metro litro. Vendita tanto all'ingrosso che al minuto. 538

MANCIA COMPETENTE a chi consegnerà al portinaio del palazzo Antonelli della via S. Vincenzo N. 5 un braccialetto d'oro a maglia stato smarrito nella giornata di Domenica 15 febbraio corrente. 577

CEDESI causa partenza negozio non stiglì e mostra nella migliore posizione di Via Nazionale. Dirigersi Agenzia d'affari via dell'Umiltà N. 80. 576

BOTTIGLIE VUOTE da vendersi: 250 da Bordeaux' a 10 da Schampagna, 135 mezze da idem, 77 da Vino del Reno. Dirigersi dai portieri della Galleria Regina Margherita, Via Agostino Depretis.

PIANTE da fronte di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricevesi assortimento di semi d'ortaglia. Trovasi fiori freschi tutti i giorni. Via Torcolano 39 presso il Premiato Vivaio di Stato De Cesaris.

ALBERGO VENEZIA e Parlamento, Via Archetto Camera e servizio da Lire 1,50 a Lire 2 per persona al giorno. Lire 30 a 40 mensili. 558

TABACCHERIA, DROGHE pane, pasta. Negozio antico ed accreditato a 8 sporte, con retrobottega e cucina, situato in posizione popolata. (Cedesi per affari famiglia). Dirigersi Casa Commissionaria di Cassa 39. 566

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di titoli Municipali, Cassoni Rendita 5 0/0 interessa, e qualunque titolo negoziabile. Dirigersi Ufficio Cassa di *Risparmio*, piazza Sciarra, piano nobile, dalle ore 9 alle 3 pom. 559

VIGNA DA VENDERSI (Per lire ottomila) metri quadrati 30,000 con casetta, grotta, cisella, cancellata, pozzo, pergolato, viti, alberi, aria salubrissima, a 40 minuti dalla città, in luogo delizioso per villeggiatura. Dirigersi Casa Commerciale Gerassi 35.

MATRIMONIO Giovane signore, impiegato ragguardevole, desidera conoscere signora vedova rendittiera scopo prole. Corrispondenza riservatissima: Ugo Vadasi fermo posta, Roma.

CAUSA PARTENZA vista ottima posizione, con doppia, mezzi, cavalli, carrozze, finimenti, vendesi. Via Appia presso Caro N. 13 scala destra interno terzera P. Pretti di Castello. 571

FAMIGLIE, OSTI E TRATTORI In via Lucullo N. 30 Agenzia di mercedonali, stock di vetraglie, utensili di cucina in ferro bianco e smaltato, lumi e caffettiere, provvisti di un fallimento. 565

TABACCHERIA E CARTOLERIA da cedersi al Pantheon stupendo, buon avviamento. Per trattative via della Crece 40, Agenzia A. Marando. 586

LEGNI DA VENDERE Via Vittoria 34, Landau, coupé, mylord da vendere. Dirigersi dal portiere. 562

DROGHERIA avviatissima, stimabile contrattazione, ad ottima condizione rederchbesi per motivi di salute. Rivolgersi per trattative Tor de Specchi 28 piano 1, dalle 7 alle 10 1/2 ant. e dalle 4 alle 9 pom.

CERCASI APPARTAMENTO di 14 a 16 camere con due ingressi, due scale separate e con due ingressi, due cucine posizione centrale scopo a mezzogiorno, ovvero in due piani. Dirigere informazioni Via Mercadante 31.

SARTORIA PER BAMBINI Abitini, pellanzoni, coffetti e cappelli in lingerie, ultime novità, culle, maglie, polsi, pigiete, batiste, vellutini, pelucches, nastri, merletti, ricami e corredi. Ettore Franceschini, Corso 141. 564

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI SIGNORILI 12 a 15 vani, cucine, scuderia e rimessa. Esposizione mezzogiorno, grandiosi scale e scala servizio sfarzosamente illuminati con Via San Martino ai Monti 4 (Angolo Piazza Indipendenza). 553

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE affittasi Piazza di Pietra N. 61 piano primo, perfettibilmente uso ufficio o studio legale quartiere di cui stanno a uno stanzino, doppiovitto cosfettura gas. Rivolgersi al portiere. 560

VIA RASELLA 121 piano primo. Sul principio della strada, signorile, esposto a mezzogiorno, appartamento di cinque camere, cucina, due ingressi, acqua Marcia ecc. Chiavi al 1 piano.

ELEGANTE APPARTAMENTO di quattro camere e cucina piano 2 acqua Marcia e gas in piazza S. Pietro in Vincoli 40 piano 3. 551

D'AFFITTARE: Tre stalle, grande rimessa e sellaria, con fienile sopra. Via della Frezza N. 63. 585

SI DESIDERA acquistare una casa di 15 ambienti circa, possibilmente con giardino, ottime condizioni di stabilità d'igiene, località centrale, prezzo limite 40 mila in contanti. Dirigersi Giuseppe Venarucci, Via Sforza 68. 534

APPARTAMENTO NOBILE 14 ambienti con terrazzini fioriti di soccorso, due ingressi ecc. esposto a mezzogiorno, via Firenze 48 dirimpetto al Ministero della Guerra.

PICCOLO LOCALE terreno per uso magazzino, Via Macchiarone N. 63 A. Le chiavi presso il portiere della casa N. 63. 579

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina, 1 piano vasche, bunsolo sulla terrazza. L. 70 mensili. Via Conte di Cavour 39 presso piazza V. E. 572

BOTTEGA in via Nazionale N. 93, sulle vicinanze del Teatro Drammatico Nazionale, pigione discretissima. Per trattative dirigersi in Piazza S.ta Maria Maggiore N. 17. 583

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 2 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione o di studio, in ottimo stato di conservazione.

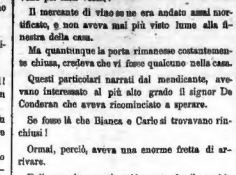
NEL PALAZZO DEL MONTE di Pietà, Piazza Colonna N. 360 all'ultimo piano, vari Appartamenti. Dirigersi al portiere. 575

VIA S. NICCOLÒ TOLENTINO 72, Appartamento signorile, mezzo piano, mezzo ammezzato, stanze da servizio, cucina in ferro bianco e smaltato, lumi e caffettiere, provvisti di un fallimento. 565

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96 recessatino, 4 vani e cucina salubre anche per famiglia. Lire 30 mensili, confort disponibile subito ed entro due breve tempo. 594

Casa da vendere
di solida costruzione. Impiego di denaro assicurato al 6 1/2 0/0. Piccolo capitale occorrente. *Villa e Podere da vendersi* nella più amena posizione di Spoleto. *Altra villa* quasi finita a Spoleto. Per trattative Rivolgersi a O. Sangiorgi Via Minghetti, Galleria Sciarra. H 718 R

La Trattoria Genova dalla via Genova, si è trasferita in via Quattro Fontane N. 32, a pochi passi via Nazionale.



Il deposito dalle rinomate **Casse Forti** a prova di fuoco ed infrazione della **Prima Fabbrica Europea**
F. Wertheim e C.
DI VIENNA
si è trasferito, dagli Uffici del Vicario 16, in piazza Borghese 86-87 e trovasi ricamente assortito, in tutte le diverse grandezze e specialmente in quelle preferite dai particolari.
La garanzia e la sicurezza che offrono delle Casse forti venne nuovamente confermata nel furto ultimamente subito da signor Pietro Cesato, avendo in questa circostanza, la sua Cassa forte, acquistata in questo deposito, resistita mirabilmente agli immani sforzi dei ladri, risparmiandogli così un danno molto maggiore del sofferto negli oggetti non rinchiusi in detta Cassa forte.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, quote di valori, ricerche ed offerte di depositi, avvisi del lotto, cessioni di negozii, licenze speciali, diritti, affitti di appartamenti e locali ecc. e tutti i casi, insomma di maggiore importanza.		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di servizio di un momento, vendite, acquisti, cambiali, apprezzamenti di negozii, cose usitate, sarti, calzolai, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e apparecchiatore maschile di non più di 4 camere, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe: camerieri, cuochi, insomma, persone di servizio, vendite, acquisti di oggetti usati, ecc. ecc., avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.		

Per gli arrivi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
L'AMMINISTRAZIONE

VASTI LOCALI terreni affittansi Via Montecatini 6, monte occupati dalla fabbrica di cappelli Vicario. Circa 10 ambienti con cortile coperto a cristalli, acqua Trevi, cantine, altro ingresso dalla piazza del Vicario. Adatti adatti per tipografia, ristorante ecc. Valenda in comunicazione con appartamento al 1. piano. Dirigersi N. 2. 572

SALONE di metri quadrati 105 con ante cassoce ancisco, con dirimazione di condottura pel gas, uso di un ottimo cesso. Marzia, nel palazzo Simibaldi, in grosso via Monterotti N. 4. Le chiavi dal portiere. 557

VIA ARENULA N. 33 sulla p.a Teatro dell'Argentina e via Papa Giulio, primo piano Benedetto Cairoli. Già S. Carlo ai Catinari) grandissi appartamenti da 8 a 12 camere, signorili ammezzato con cucina, cantina, e acqua negli appartamenti. Bottegho e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto stato sempre frequentato di lusso. Per le trattative dirigersi dal proprietario della casa. 542

PIAZZA VENEZIA (Via del Mascino 6). Affittansi due locali primo piano, terzo piano. Visibili dalle 10 all'1 pom. Dirigersi al portiere. 552

GRANDI LOCALI al pianterreno uso scuderia ri. mesa e sella servizio sfarzosamente illuminati con. Via San Martino ai Monti 4 (Angolo Piazza Indipendenza). 553

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE affittasi Piazza di Pietra N. 61 piano primo, perfettibilmente uso ufficio o studio legale quartiere di cui stanno a uno stanzino, doppiovitto cosfettura gas. Rivolgersi al portiere. 560

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO di sei vani *servizio* e cucina, piano 2 acqua il sacramento, scala di marmo, gas e acqua Marcia, con facciate sulla via Marianda Dionisi, ingresso via Pie' Luigi da Palestrina N. 19, per Lire sessanta mensili. Vuoto dalla 11 ant. alle 2.

Risparmio cent. 75 — **II CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 3 cad.**

MILORD E COUPÈ nuovo in buona stato lucido nocente con manticie e sedile dietro per L. 300, fulton, brek, pony montati, Via Sistina 128. 574

VINO GUSTOSO per famiglia, Via Campo Marzio 75, di Bertinoro (Romagna). Il quartarolo di 15 litri Lire 5. Spedisce Ditta Ravaioli. 581

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, canapè, specchi, cassettoni, tappezzerie, piano-forti, cassoforti ed altro, Piazza Aracoeli N. 1 p. a. Sole business a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Cinolfi. Assicura e trasporta. 566

ASSORTIMENTO di stufe porte-pranzi, vettine per cucine, bagnarole, casse per lavorio pollerotti, pignatte, piedi in ferro battuto, stenaili. Corso N. 15, Vitali stagnaro, presso il Popolo. 570

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 2 cad.**

RAGIONIERE che impianti o diresse contabilità di negozio, stabilimento ecc. attualmente la tenuta della contabilità di un'azienda privata, dando anche assistenza. Dirigersi V. S. 130, Roma. 548

DISTINTA SIGNORA vedova, trasferitasene, istruita, di buona famiglia, di sana morale, desidera impiego presso o compagna di casa, desidera accompagnare, presso rispettabile signora o signore. Scrivere Maria Lombardi presso il negoziante Via Nazionale 54 Roma. 578

LA LIBRERIA Fratelli Bocca, Corso 216, cerca a comperare libri usati, specialmente una copia del Lessert, Diritto Civile, traduzione Italiana.

CANARINO femmina, smarrito la mattina del 16 corrente nei cortili dei quartieri alti. Sarà data buona mancia a chi lo riporterà in via Solferino 11 int. 579

BRAVA CUOCA toscana, cercasi buona ogni genere di cucina, pasticceria e gelati, per famiglia privata in casa buona fuori di Roma. Buone informazioni. Rivolgersi V. O. Corso Vitt. Emanuele N. 18.

CERCASI bambinaia buona, istruita, non troppo giovane con buone referenze. Rivolgersi P.zza Colonna, Chiesa Agostino 160 dalle ore 2 alle 4. 576

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	9,5	9,50	1,37	4,36	11,35
Pisa	9.—	8,50	....	3,20	9,10	9,20 —
Torino	8.—	....	....	3,20	9,10	9,20 —
Milano	8.—	8,50	....	3,20	9,10	11,10
Genova	8.—	11,20	....	3,20	9,10	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	3,57	....	....	5,20	....	....
Firenze	8,20	8,40	....	3,—	....	11,10
Terni-Orvieto-Chiusi-Solfonara	6,15	11,40	....	5,5	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....
Antrodoco-Aquila	....	....	....	5,40	....	....
Marino-Albano	6,50	9,10	....	12,45	5,17	....
Frascati	6,—	8,30	....	12,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6,40	....	....	2,23	7,18	9,45
Pisa	10,—	....	....	10,3	10,25	....
Torino	6,40	11,—	....	11,3	....	....
Milano	6,05	7,30	8,05	12,30	11,4	11,30
Genova	6,30	....	....	12,35	8,30	....
Foligno	1,30	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	....	....	....
Firenze	7,10	....	....	12,35	6,30	11,10
Solfonara-Arezzano-Trevi	9,10	....	....	2,45	10,55	....
Civitavecchia	....	....	....	10,—	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	3,50	....	....
Albano-Marino	7,25	9,25	....	2,—	7,—	....
Frascati	6,55	10,4	....	12,50	4,55	6,50

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30	9,30	11,35	3,—	5,10	—
Tivoli arr.	8,16	11,16	1,15	4,47	6,—	—	—
Tivoli part.	8,1	9,—	11,—	1,—	4,—	5,40	fosfri
Roma arr.	7,47	10,47	1,32	6,4	7,—	9,40	fosfri

5000 AMMALATI GUARITI da malattie acute e croniche di **GOLA E PETTO** in meno di **5** anni mediante la cura radicale della
Lichenina al Catrame, dell'Eterolito di Iodoformio e Terpina
e dell'**Olio di Fegato di Merluzzo Speciale**
preparati dal Prof. **LUIGI VALENTE**
autorizzati dal Ministero dell'Interno — raccomandati da ILLUSTRI CLINICI
Vendita in tutte le farmacie e presso l'autore LUIGI prof. VALENTE - Isernia
La *Lichenina al catrame* è un liquore del sapore dell'anisetto di Bordeaux in piccolo flacone L. 1,50, in grande L. 2,50. — L'*Eterolito di Iodoformio* è un liquore di sapore della menta inglese in flacone a cento-gocce L. 5 — L'*Olio di fegato di merluzzo* speciale sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1. a domicilio - Un flacone di 2 liquori grandi Lichenina — 2 Olio di fegato — 1 Eterolito di Iodoformio — franco di posta L. 17 — (CURA COMPLETA).

CONSERVAZIONE e SVILUPPO DEI CAPELLI e della BARBA Mezzo di ricondurre ai capelli il colore primitivo della capigliatura
Una chioma folta e fluente è dagna corona della belleza. — La barba ed i capelli argento gono all'onore aspetto di bellezza, di forza e di sanno

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata dell'azione, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in tutte le farmacie* da L. 9 — 5,50, 3,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8,50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave pro fumazione, non rido na in poco tempo ai capelli ed alla barba imbiancati il colore primitivo, la fa diventare a lungo andare della piu vistosa, acuti sicuro danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia ni la biancheria, ni la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli; dalla barba, ricondonadia la calotta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per assicurarsi un eterno corrispondente.** Costa L. 4 la bottiglia.
I soliciti arrivati al vendere in ROMA, da **Costantini Nerco**, Via Nazionale, n. 23 — **Rocchetti Giuseppe**, Portone delle Carrozzelle, n. 12 — **Ricci e Matteucci**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Nuova Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.
In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.
Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

DISTINTISSIMA SIGNORINA tedesca dell'Hannover, che parla perfettamente inglese, francese, italiano, cerca posto dama di compagnia, istruttrice di casa o istitutrice. Ottime referenze. Scrivere A. W. fermo posta Roma. 563

CERCASI maestro e maestra d'inglese che parli l'italiano e altre lingue e che insegnerà, che mediante pagamento conduca seco un giovanetto. Scrivere A. G. fermo in posta Roma. 580

DAME DIPLOMÉE pour l'enseignement italien, les anvrages d'ange chinois, français, allemand, et pour tout ce qui concerne la toilette. Rue Ste Marie 4 au 2me étage à gauche. Références.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più i servizia quantunque ora. Colazione: Un piatto di *carne con contorno*, frutta e formaggio 1/2 di vino - Pranzo Zuppa, due piatti, frutta e formaggio. 1/2 di vino, pane a piacerla. Vitale dalle ore 11 ant. a p. 2. 571

GIOVANE anni 20, civile condizione occuperebbesi come istitutrice per bambini, conoscere ricamo ore, arte e lingue. Ottimi requisiti. Scrivere Linda Melchiorre posta Roma. 567

DISTINTA SIGNORINA munita di diploma superiore, desidera dare lezioni di pianoforte, dare lezioni e ripetizioni a bambine e a bambini. Dirigersi lettera P. S. al. ufficio postale N. 19. 561

CASSA FORTE della Casa F. Werthein e Comp. di Vienna, centro Pincondio, ed infrazioni, al polo per accademia 42 in piazza Colonna, Lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 581

CAMERIERA sina che può dare di se le più ampie garanzie di onestà, intelligenza, attività e non grandi pretese, desidera occupazioni. Per informazioni rivolgersi al sig. Vittorio Gerardi, Via del Corso N. 446. 55

SIGNORA FRANCESE vedova, capacissima di governare una casa, vorrebbe impiegarsi presso una famiglia ragguardevole. Scrivere V. P. 90, Roma 573

SIGNORINA FRANCESE dà lezioni sudetterie lingue a casa sua o a casa a volere in settimana L. 20 mensili, 2 volte 15. Conversazione in lingua francese. Lezioni a domicilio. Ossorato anticipato. Visibile dall'una alle tre via A. Depretis 76. 574

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lungo tempo a Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Conversazione e lettura L. 2 al mese. Via Nazionale 6, V. Via di S. Vincenzo a Trevi. 567

SIGNORA distinta, senza figli, gradirebbe occupazione presso famiglia distinta sola. Ottime informazioni. Scrivere S. S. fermo posta Roma. 563

SIGNORA domestiche scuola posto per direzione di casa possibilmente estera sola. Ottime informazioni. Scrivere Cuoca 569

CUOCA PIEMONTESE sani che sa ben cucinare bene anche alla francese, desidera trovare buon collocamento, cerca occupazione in famiglia distinta. Indirizzo Via Quattro Fontane 35 p. p. presso la signora di casa. 561

PER 25 MENSILI prendesi a pensione impiegato stabile. Camera libera, luce, caffè al mattino, colazione, abbondante pranzo ore 4 pom., servizio. Via dei Mille N. 30, quartiere 5. Per L. 120 compiacesi prendersi due impiegati stabili. 568

SIGNORINA INGLESE da lezioni sudetta lingua anche a casa sua. 2 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 mensili, 3 volte settimana. Scrivere A. O. 65, Roma. 564

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 37, p. 2. Camera elegantemente mobigliata con salotto a scuna. 564

CAMERA ELEGANTEMENTE ammobigliata da affittarsi, posizione centralissima. Via del Lavatore N. 88 p. p. Presso Fontana di Trevi. 562

CAMERA MOBILIATA Via Nazionale N. 54. Dirigersi dal portiere. 560

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati per signori soli o con letto a due letti in Piazza del Popolo N. 5 primo piano subito. Ingresso libero via della Vite 2 piano. Dirimpetto al p. p. Via due camere vuote. 581

APPARTAMENTINO mobiliato esposto a mezzogiorno, ingresso libero. Via della Vite 2 piano. Dirimpetto al p. p. Via due camere vuote. 581

UNA O DUE CAMERE vuote con cucina libera, presso ditta famiglia, vitto alla Posta, Rettori 1 bambini. Recapito in via della Vite 99 p. 1. e 2. 577

Corrispondenze.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

7 Luglio Finalmente ti sei ricordata di scrivermi! Perchè venire a Roma senza vederci! Quando ritornerai? Scrivimi diretto se ti rivedrò. DICEMBRE. 589

Carissima incognita! Da che sei partita mi vo. Credo anzi sono quasi certo restare nella casa dove mi trovo. Ho disgraziatamente di quanto ti è successo. Io piuttosto che mi hai tradito il fan indirizzo, avvertirei quanto posto vederci e ricevrti tanti saluti dal tuo affezionatissimo ANGELETTO. 589

Raccomandato antipatia. Affare S. come? Presto indifferna. vivo animo straniero. Sono contentissima, non ne ripeterei. dimidiarmisi pieno parole! Dal tuo nulla omico amore attende domenica due righe, confirmi presso abitazione di cui adorata. SALUTA. 589

Genova Nuovamente rammaliamo. Certo tua frabanno meno informo animo mio. Gual se ve. Anoli troppe! Rammenta giuramenti. 583

Roma Mio affetto resta calcolo tuo amore nulico solito ritorno. Ti ho scritto più volte non ricevuto tue per ghiere. Se papa scrivo rispondere come dici. Scrivimi molto 581

HK In tutto per vari motivi non so come tanti divei simenti. Mi maravviglio! Stetti due sere tranzione tu. Immagini! In fedeltà? Grande ma non ti posso monica. ETERNO. 583

Santa Alla posta non trovai annunciatami tua. Prego vivamente a scrivermi. Ho gran bisogno di parlarti. Adoro Adoro paramente, contraccambiami che ne sono degno Ti vedrai tanto valentieri, giola mia. 590

Arte consigli. Ti troppo tardi questo amore pensato, che da tre anni mi diverso, ed è talmente impossibile di not to come che ora mi è assolutamente impossibile di soffocarlo, ed a costo di sacrificarvi la mia vita, bisogna ch'io vi dica il mio amore. Perdonatemi, perdonatemi, se questa lettera vi farà provare qualche dispiacere; io non cesserò in cuore di amarti. Stanno allo disci s'he ti ho offeso, ma non è mia colpa se ho fatto la mia parte, ora, e non vi sei fatta vedere. Ritornate più tardi, m'ho veduto e mi sei sovvenuta subito. Se ti trovo che mi vi ci bene, puoi aver cause a trattarmi così? Che colpa se ho te? Ho sempre pensato a te, e non ho fatto la mia parte, ora non potremo vederci? Ti scongiuro, amor mio, non mi fare tanto crudele con me, e non ingannarmi almeno di volerti. M. 589

Diciannove Da compire spero sii che mi dici, compiangerai ed amerai teneramente particolarmente di non poterti soddisfare. Abbi fede, sostenere, come vedrai, ed io ti ripeto, Addio ti stringo, e ti bacio. Sei soddisfatta tua desiderio. MIA. 580

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Incisioni Ditta Borgia-Wirth, Ligeti, con deposito in Roma Via del Lavatore N. 88

Le Asso
gli utili postali
pure inviando l'i
Amministrazi

Cur

La Tribuna, non
dalle punte che le a
le sue manifeste con
con un colpo di fo
rionità maggiore del
scaglino i fulmini
vore del trasformis
tutto tenerezza per
sformismo?
Ma quando, in qu
mano ha scaglio
stra? Noi possiamo
quella parte della Si
al Depretis di compi
e pretendeva che il
respingessero l'arpeg
derasi della Camera,
macerie di Sion, acc
condurre in porto le
nere alla politica ge
tivo, quale era neces
terne del paese e dal
ma da questo si fulmi
Quando noi siamo
dagli amali colli, ch
siamo nati, quando
vamo una bandiera su
che molto a base di
grandi riforme politic
rie, amministrative.
Ebbene, quella ba
alta: con quella noi
tuto le più difficili ba
non potemmo contare
sinistra, che avrebbe
a reggere al fuoco, i
biamo vinto egualmente
Il nostro programm
piuto: ma fu compiu
sulla base delle nostre
ga compagna abbiam
gli elementi più assim
dire che abbiamo cer
Trasformare gli altr
non già trasformar se
Tant'è che ai gover
non fu mai assunto
centro destro e sotto
sociato che qualche el
tecnico, che politico.
Ma il giorno in cui
per otto anni non fec
veire in nome della
partito democratico, in
degli'ideli, la direzione
dai nostri antichi capi
sta a quelli della de
abbiamo ripigata la
col nostro fiuto siamo to
partiti per compiere u
di riforme liberali in
Dov'è la conversi
è piuttosto una condot
gica, coerente, correta
Le curiosità si trov
sorella, nella nostra p
ad appoggiare un mi
aver lanciato tanti anc
di sinistra, sol perchè
l'atuto della parte non
Tant'è che per se
Tribuna si duole di e
da cani amici; ma qu
già gli amici cari che
voi; siete voi, che vo
programma, indirizzo
avete combattuti prim
tro le mura di Troia,
fino a lori eterni avve
rando, nemici di ogn
berale.
Or bene, poichè in
Noi siamo *extra mem*
troviamo bene assi

POLITICA E

(N) **Berlino**, 19. 2
di Mecklenburg Schwe
tono Guglielmo I, è ca

(N) **